

Spett.le

ASTEAS.p.a.

Via L. Gigli, 2 – loc. Chiarino
62019 – RECANATI (MC)

N.B.: apporre una X nelle caselle interessate.

OGGETTO: RICHIESTA di PARERE PREVENTIVO SULLO SCHEMA FOGNARIO

Regolamento Servizio Idrico Integrato A.A.T.O. n. 3 Marche Centro - Macerata, Titolo VI

N.T.A. al Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche (DGR 145/2010 e smi)

Comune:	<input type="checkbox"/> Loreto	<input type="checkbox"/> Montecassiano	<input type="checkbox"/> Montefano	<input type="checkbox"/> Montelupone
	<input type="checkbox"/> Osimo	<input type="checkbox"/> Porto Recanati	<input type="checkbox"/> Potenza Picena	<input type="checkbox"/> Recanati
insediamento:	<input type="checkbox"/> PRODUTTIVO ASSIMILABILE CIVILE (art. 28 del PTA)*			

* solo se rientra nell'art. 28 delle NTA al PTA modificato dalla DGR 1278 del 30/10/2017 pubblicata sul BUR n.120 del 10/11/2017.

1 – DATI DEL TITOLARE DELLO SCARICO E DELL'INSEDIAMENTO

Il/La sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

C.F. - nato/a a _____ Prov. (____)

il ____/____/____, residente nel Comune di _____ Prov. (____)

Via _____ n. _____ - recapito telefonico _____,
cellulare _____, e_mail _____

in qualità di: legale rappresentante titolare amministratore
 altro (specificare) _____

della Ditta: _____ con sede nel
Comune di _____ Prov. (____), in Via _____ n. _____.

Iscrizione alla Camera di Commercio della Provincia di _____ al n. _____ del _____.

C.F. - Partita I.V.A. .

ai sensi del Regolamento Servizio Idrico Integrato A.A.T.O. n. 3 Marche Centro - Macerata, Titolo VI., delle N.T.A. al Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche (DGR 145/2010 e smi) e del D.L.vo n. 152 del 03 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni,

CHIEDE il PARERE PREVENTIVO SULLO SCHEMA FOGNARIO

Dati dell'insediamento:

Immobile/locale: di proprietà - in affitto - condominio - altro _____

Se immobile/locale "in affitto – condominio - altro" indicare i dati della "proprietà": _____

Insedimento ubicato nel Comune di _____ Prov. (____)

in Via _____ n. _____.

Foglio catastale n. _____ - Particella n. _____ - sub. _____.

Superfici scoperte: impermeabile mq. _____; permeabile mq. _____; Sviluppo copertura immobile mq. _____;

Concessione Edilizia, D.I.A. ecc. n. _____ del _____.

IN RELAZIONE AL PROGETTO DI: adeguamento igienico sanitario; nuova costruzione; ristrutturazione;
 ampliamento; altro specificare: _____;

Tipologia dell'insediamento:

- CIVILE: composto da n. _____ unità abitative, n. _____ abitanti equivalenti;
composto da unità ad uso diverso n. _____ con destinazione _____;

- PRODUTTIVO ASSIMILABILE CIVILE (con acque DOMESTICHE - ASSIMILABILI): attività di _____
_____, dipendenti n. ____ - codice ATECO _____ - (PTA art. ____ comma ____ lettera ____);

2 – DATI SUI CONSUMI IDRICI**Fonte di approvvigionamento Idrico:**

<input type="checkbox"/> acquedotto pubblico CODICE IDENTIFICATIVO n. _____ (Cod. Servizio n. _____ -Cod. Utente n. _____ -Matricola Cont. _____)	mc./anno _____
---	----------------

<input type="checkbox"/> pozzo (contatore <input type="checkbox"/> SI - <input type="checkbox"/> NO)	mc./anno _____
--	----------------

<input type="checkbox"/> altro _____	mc./anno _____
--------------------------------------	----------------

3 – DATI SULLO SCARICO**Recapito dello scarico :** PUBBLICA FOGNATURA

unica/mista – Via _____ allacci previsti tot. n. _____ di cui NUOVI n. _____;

unica/mista – Via _____ allacci previsti tot. n. _____ di cui NUOVI n. _____;

acque Nere – Via _____ allacci previsti tot. n. _____ di cui NUOVI n. _____;

acque Nere – Via _____ allacci previsti tot. n. _____ di cui NUOVI n. _____;

acque Meteoriche – Via _____ allacci previsti tot. n. _____ di cui NUOVI n. _____;

acque Meteoriche – Via _____ allacci previsti tot. n. _____ di cui NUOVI n. _____;

altro specificare: _____;

Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali:

Acque industriali da processi produttivi - Acque industriali di raffreddamento - Acque industriali di lavaggio

Acque meteoriche di dilavamento - Acque domestiche - Acque assimilate - Acque meteoriche - Altro _____

RECAPITO FINALE DELLA PUBBLICA FOGNATURA ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE SI NO

Se SI: denominato _____ sito nel Comune di _____;

Tipologia delle acque scaricate:

Acque reflue domestiche: portata massima mc/giorno. _____, mc./anno _____;

sottoposte ai seguenti trattamenti: nessuno; fossa settica; fossa Imhoff; degrassatore;

fitodepurazione O/V; depuratore biologico; altro specificare: _____

Coordinate geografiche Pozzetto Finale di Ispezione S _____ - scarico misurato (SI - NO)

Lat _____ Long _____ - Nel sistema di riferimento (UTM 32 / ED50/WGS84) _____

Acque reflue Assimilabili alle Domestiche: portata massima mc/giorno. _____, mc./anno _____ ;
sottoposte ai seguenti trattamenti: nessuno; fossa settica; fossa Imhoff; degrassatore;
 fitodepurazione O/V; depuratore biologico; altro specificare: _____
frequenza con cui avviene lo scarico (continua, giornaliera, settimanale, ecc.) _____ ;
periodo (giornaliero, settimanale, ecc.) _____ ;

Coordinate geografiche Pozzetto Finale di Ispezione S _____ - scarico misurato (SI - NO)
Lat _____ Long _____ - Nel sistema di riferimento (UTM 32 / ED50/WGS84) _____

Acque reflue industriali o di processo: portata massima mc/giorno. _____, mc./anno _____ ;
sottoposte ai seguenti trattamenti: non necessita di trattamento;
 impianto di depurazione (specificare il tipo d'impianto) _____
 altro specificare: _____
frequenza con cui avviene lo scarico (continua, giornaliera, settimanale, ecc.) _____ ;
periodo (giornaliero, settimanale, ecc.) _____ ;

Coordinate geografiche Pozzetto Finale di Ispezione S _____ - scarico misurato (SI - NO)
Lat _____ Long _____ - Nel sistema di riferimento (UTM 32 / ED50/WGS84) _____

Acque reflue meteoriche (PLUVIALI - PIAZZALI)
 Acque reflue meteoriche (1à PIOGGIA/industriali)
sottoposte ai seguenti trattamenti: nessuno; degrassatore; sedimentatore; disoleatore;
 impianto di depurazione (specificare il tipo d'impianto) _____ ;
 altro specificare: _____ ;

Coordinate geografiche Pozzetto Finale di Ispezione S _____ - scarico misurato (SI - NO)
Lat _____ Long _____ - Nel sistema di riferimento (UTM 32 / ED50/WGS84) _____

LE ACQUE METEORICHE DEI PLUVIALI NON RECAPITATE IN PUBBLICA FOGNATURA SONO SMALTITE:

in corpo idrico superficiale, denominato _____ ;
 sul suolo di proprietà; sul suolo di terzi, previo autorizzazione; altro _____ ;

Nell'insediamento produttivo, sopra definito **NON SONO** **SONO** svolte attività che comportano scarichi di sostanze di cui alle tabelle 1/A e 1/B dell'Allegato 1 e/o nelle tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Altro specificare _____

SI RICHIEDE IL PREVENTIVO PER L'ESECUZIONE DELL'ALLACCIO A CURA DEL GESTORE
Come riportato nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato – A.A.T.O. n.3 MARCHE CENTRO – MACERATA, la realizzazione dell'ALLACCIO alla pubblica fognatura può essere realizzato a cura dell'ente gestore.
I costi relativi all'allaccio in pubblica fognatura sono riportati nel Tariffario servizio Fognatura e Depurazione del regolamento A.A.T.O. n.3, punto 1, tabella A.

DATI DEL TECNICO : Cognome _____ Nome _____

C.F.- P.IVA _____ - nato/a a _____ Prov. (____)

il ____/____/____, recapito per la carica nel Comune di _____ Prov. (____)

Via _____ n. _____ - recapito telefonico _____,

cell. _____ e_mail _____

iscrizione all'albo professionale degli _____ prov. _____ al n. _____.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di aver preso visione dell'Informativa ex art. 13 Regolamento EU 2016/679 ("GDPR") in materia di protezione dei dati personali, fornita attraverso il sito Internet di ASTEA S.p.A. (www.asteaspa.it) e ivi sempre consultabile, e di essere stato informato che i dati personali raccolti con la presente richiesta saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la stessa viene presentata.

4 – ELENCO DOCUMENTI DA ALLEGARE - redatti da tecnico abilitato regolarmente iscritto all'albo professionale:

caricare in formato *pdf.p7m a sportello.asteaspa.it

- Incarico/Procura per la sottoscrizione digitale e/o presentazione telematica delle pratiche**
- RELAZIONE TECNICA** contenente: descrizione schema fognario insediamento; descrizione dettagliata dei materiali e degli eventuali sistemi depurativi impiegati; descrizione delle modalità, dimensione ed ubicazione dell'allaccio; dimensione e tipologia delle condotte pubbliche interessate dagli allacci.
- TAV. N. 01** titolo **PLANIMETRIA GENERALE** (in scala 1:1.000 o 1:2.000 e **formato A3**) contenente: individuazione insediamento e punto di scarico delle acque reflue.
- TAV. N. 02** titolo **PLANIMETRIA INSEDIAMENTO** (scala 1:100 dell'immobile e dell'area esterna di pertinenza) contenente: le condotte fognarie dell'immobile distinte secondo la natura delle acque convogliate, con l'esatta indicazione di ogni luogo da cui si originano (bagno, cucina, grondaia, ecc.); il punto di allaccio alla pubblica fognatura; i pozzetti di raccordo e di ispezione finale (con la dicitura "POZZETTO ISPEZIONE FINALE"); sistemi depurativi, vasche di raccolta, ecc., con i relativi pozzetti d'ispezione; verso del percorso dei reflui; effettiva posizione dei pozzetti di ispezione finale e dei mezzi di trattamento; quote plano-altimetriche dei pozzetti d'ispezione finale e nei pozzetti d'allaccio.
i tracciati fognari dovranno essere rappresentati nel seguente modo:
 - acque bianche o meteoriche o seconda pioggia (colore ciano);
 - acque prima pioggia (colore blu);
 - acque nere o reflue domestiche (colore rosso);
 - acque grigie o "saponate" (colore verde);
 - acque processo o industriali (colore magenta);
- Versamento diritti di istruttoria come riportato nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato AATO3 Marche Centro – Macerata, art. 48bis e art. 64 e 67. PARERE PREVENTIVO pari a € 77,00 iva compresa al 10% (euro settantasette/00) – modalità sotto riportate;**
- Fotocopia di un documento di identità del Dichiarante.**
- Fotocopia di un documento di identità del Tecnico.**
- Schede Tecniche impianti di TRATTAMENTO e PRE-TRATTAMENTO**
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ** (modulo: 4a-Decreto 18_02_02_2018_modulistica art28) resa ai sensi dell'art. 28 del PTA della Regione Marche, come modificato dalla DGR 1278 del 30/10/2017

N.B.: nella redazione degli elaborati tecnico grafici si prega di attenersi scrupolosamente a quanto sotto richiesto, ogni elaborato dovrà rispettare il formato A4-A3 e riportare la numerazione (es. **TAV. N. 01**, ecc.) ed il titolo (es. **Relazione Tecnica; Planimetria Generale; Planimetria Insediamento.**) così come evidenziato in grassetto.

NORMATIVA DI RIF.TO: - Delibera 655/2015/R/ldr Arera - DPR 59/2013 - DGR 145/2010 (N.T.A. al Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche) - Regolamento Servizio Idrico Integrato A.A.T.O. n. 3 Marche Centro – Macerata - D.lgs n. 152 del 03 aprile 2006 e smi

MODALITA' di Versamento diritti di istruttoria come riportato nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato AATO3 Marche Centro – Macerata, art. 48bis e art. 64 e 67.

(1) bonifico bancario codice IBAN: IT09A0100502600000000001728 intestato ad Astea SpA presso BNL gruppo BNP PARIBAS fil. Corso Stamira,10 – Ancona

(2) compilando un bollettino di conto corrente postale n. 48259089 intestato ad Astea S.p.A.

riportando in causale a seconda della domanda:

“RICHIESTA PARERE P.Iva/C.F. Cliente _____ Dati catastali Comune _____ Foglio ____ Part. ____ sub. ____”

_____, li _____

il DICHIARANTE e RICHIEDENTE

La presente Procura, da inoltrare in formato PDF deve essere sottoscritta:

➤ Dai soggetti indicati nel QUADRO A:

- Con firma digitale o autografa con copia informatica di un documento di identità, nei casi di Procura di cui ai punti 1) e 3)
- Con firma digitale, nel caso di Procura di cui al punto 2)

➤ Dal soggetto indicato nel QUADRO B:

- Con firma digitale, nei casi di Procura di cui ai punti 1) e 3)

che gli scarichi terminali delle acque reflue prodotte dalla ditta sopra indicata provengono da dall'attività dell'impianto e dai servizi igienici,

che l'attività che genera lo scarico, svolta nell'insediamento sopra richiamato, appartiene alla categoria individuata dall'art.28, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010):

- Art.28, comma 3
- Art.28, comma 4
- Art.28, comma 5, lett. _____
- Art.28, comma 6
- Art.28, comma 7

che il carico organico biodegradabile delle acque reflue è inferiore a 50 abitanti equivalenti, così determinato (*solo nel caso di applicazione dell'art.28, comma 5*):

CONSUMO IDRICO ANNUO (<input type="checkbox"/> stimato <input type="checkbox"/> effettivo)		mc/anno	
GIORNI ATTIVITA' ANNUALI		gg	
CONSUMO GIORNALIERO		litri/giorno	("consumo idrico annuo" x 1000 / "giorni attività")
CONCENTRAZIONE BOD5 (<input type="checkbox"/> stimata <input type="checkbox"/> effettiva)		mg/litro	
CALCOLO AE		AE	("concentrazione BOD5" x "consumo medio giornaliero" / (60X1000))

che i reflui di cui trattasi non presentano altri inquinanti, inclusi nelle Tabelle 1/A e 1/B dell'Allegato 1 e nelle Tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006, in concentrazioni superiori a quanto indicato al comma 8 dell'art. 28 delle NTA del PTA della Regione Marche;

che le acque reflue delle piscine rispettano i limiti di emissione del D.Lgs 152/2006, del Regolamento del SII e le prescrizioni stabilite dalla DGRM 1431/2013 (*solo nel caso dell'art.28, comma 6*);

di essere consapevole che la mancanza di tutti i requisiti prescritti dall'art. 28 delle NTA del PTA della Regione Marche non permetterà allo scarico di cui alla presente di rientrare nel campo di applicazione delle norme sulle acque reflue assimilate alle domestiche.

DICHIARA ALTRESI'

che l'impianto fognario e l'allacciamento alla pubblica fognatura sita in Via _____ delle acque reflue sopra indicate è stato realizzato a norma delle vigenti leggi in materia e del vigente Regolamento del Servizio idrico Integrato (indicare estremi parere n. ____ del _____)(*se allaccio esistente*)

che non è prevista alcuna modifica dell'esistente allaccio in pubblica fognatura comprese le caratteristiche quali-quantitative delle acque reflue prodotte; (*se allaccio esistente*)

che è necessario un nuovo allaccio per poter consentire lo scarico delle acque reflue dell'attività come sopra descritto, pertanto si richiede parere di allaccio dalla rete fognaria pubblica e quindi lo scarico oggetto di comunicazione potrà essere attivato solo previa acquisizione del parere previsto dal Regolamento del SII (*se allaccio nuovo o modifica dell'esistente come sotto indicato*)

di essere a conoscenza che, qualora l'insediamento sia soggetto a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione che comporti variazione qualitativa o quantitativa dello scarico preesistente, sia trasferito in altro luogo o cambi la ragione sociale, deve esserne data comunicazione al Gestore per un nuovo parere sull'allaccio;

di accettare incondizionatamente il Regolamento del Servizio Idrico Integrato, impegnandosi sin d'ora a realizzare le eventuali opere che si rendessero necessarie per rendere conforme lo scarico allo stesso e dai suoi successivi aggiornamenti nonché al D. Lgs 152/06 e s.m.i. ed alle norme statali e regionali integrative di settore;

che i dati contenuti nella presente domanda e nei suoi allegati sono forniti sotto la propria personale responsabilità e che rispondono a verità;

La presente istanza equivale a consenso al trattamento, alla comunicazione ed alla diffusione dei dati relativi, effettuate dall'Amministrazione procedente in adempimento delle proprie funzioni istituzionali e conformemente al D.L. 30 giugno 2003, N° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Luogo e data

Firma dichiarante

RIFERIMENTI NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE PTA art.28

3.

Sono acque reflue assimilate alle domestiche quelle di cui alle lettere a), c) con criterio di prevalenza (della provenienza della materia prima lavorata dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità) di almeno due terzi, d) e f) del comma 7 dell'art. 101 del d.lgs. 152/2006, nonché quelle di cui alla lettera b) in conformità alla disciplina regionale in attuazione del Decreto Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 07/04/2006.

4.

Ai sensi del d.lgs. 152/2006, art. 101, comma 7, lettera b), sono acque reflue assimilate alle domestiche, qualora scaricate ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettera ff) del d.lgs. 152/2006, quelle provenienti da imprese dedite ad allevamento di bestiame.

Anche alla luce delle sentenze della Corte di Cassazione, sezione Penale n. 26532 del 21.05.2008 e n. 41845 del 30.09.2008, tali acque reflue sono costituite dagli effluenti di allevamento non palabili (*alias* liquami), nonché dagli altri reflui assimilabili ai liquami, secondo le definizioni del Decreto Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 07/04/2006 art. 2, ivi inclusi i reflui delle attività di piscicoltura.

Ai sensi del d.lgs. 152/2006 art. 74, comma 1, lettera s), si intende per bestiame qualsiasi animale allevato per uso o profitto. Sono assimilate all'allevamento anche la stabulazione e la custodia di animali purché effettuate nell'esercizio di impresa (maneggi, circhi, pensioni per cani e gatti, etc.).

5.

Sono assimilate alle acque reflue domestiche, ai sensi dell'art. 101, comma 7 lettera e) del d.lgs. 152/2006, le acque reflue, aventi caratteristiche qualitative equivalenti alle domestiche, che presentano un carico organico biodegradabile inferiore a 50 abitanti equivalenti - parametro calcolato secondo la media dei giorni di attività autocertificata ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, e provenienti da:

- a) mense di attività industriali ed artigianali, caserme, conventi, convitti ed altre abitazioni collettive, scuole di ogni ordine e grado;
- b) allevamento, stabulazione e custodia di animali non a fini di attività di impresa (allevamenti amatoriali, canili pubblici, etc);
- c) centri e stabilimenti per il benessere fisico, saloni di parrucchiere ed istituti di bellezza;
- d) piscine private (non disciplinate dalla DGRM n. 874 del 24/07/2006) a condizione che in sede di autorizzazione venga stabilito il limite più opportuno, in relazione alle caratteristiche del corpo recettore, per le sostanze ad azione disinfettante o conservante presenti nello scarico;
- e) stabilimenti idropinici;
- f) ristoranti annessi a strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere ai sensi della normativa vigente in materia;
- g) ristoranti, mense e attività simili in genere;
- h) strutture della piccola, media e grande distribuzione per il commercio di generi alimentari, con annesso laboratorio di produzione finalizzato alla vendita stessa;
- i) attività commerciali al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco, in esercizi specializzati o no, con annesso laboratorio di produzione;
- l) laboratori di produzione annessi alle attività commerciali al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati;
- m) negozi di lavanderia ad acqua che effettivamente trattino non più di 100 kg di biancheria al giorno, a condizione che nello scarico non siano presenti sostanze solventi; non sono comunque assimilati i negozi di lavanderia dotati di macchinari aventi una capacità potenziale complessiva (cioè somma della capacità potenziale per singolo lavaggio di tutti i macchinari installati) superiore a 100 Kg ;
- n) attività di produzione e commercio di beni o servizi, costituite da una o più tipi delle attività precedenti, fino a un carico organico biodegradabile complessivo inferiore a 50 abitanti equivalenti;
- o) piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo individuate dall'art. 17 del d.m. 07/04/2006. Sono acque reflue industriali le acque reflue provenienti dalle suddette attività che abbiano un carico organico di punta medio* di almeno 50 abitanti equivalenti.

6.

Sono assimilate alle acque reflue domestiche, ai sensi dell'art. 101, comma 7, lett. f) del d.lgs. 152/2006, le acque reflue delle piscine, disciplinate dalla DGRM n. 874 del 24/07/2006. Le stesse acque reflue devono comunque rispettare i limiti di emissione e le prescrizioni stabilite dalla stessa DGRM n. 874 del 24/07/2006.

7.

Solo ai fini del rilascio delle autorizzazioni, sono assimilate alle acque reflue domestiche di cui all'art. 101, comma 7, lett. f), del d.lgs. 152/2006, le acque termali provenienti dagli stabilimenti termali, comprese quelle delle piscine termali, destinate alle attività disciplinate dall'art. 194 del T.U.L.L.SS. r.d. 27 luglio 1934, n. 1265. Le stesse acque reflue devono comunque rispettare le disposizioni di cui all'art. 102 del d.lgs. 152/2006. In particolare nel caso di scarico in acque superficiali deve essere rispettata la previsione di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 al d.lgs. 152/2006 per il parametro "temperatura".

8.

Non sono considerati assimilabili i reflui di cui ai commi precedenti che presentano altri inquinanti, inclusi nelle Tabelle 1/A e 1/B dell'Allegato 1 e nelle Tabelle 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, in concentrazioni superiori a quanto segue:

- per le sostanze di cui al primo periodo, elencate nella Tab. 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del d.lgs. 152/2006, in concentrazioni superiori a quelle stabilite dalla suddetta Tab. 3, per le emissioni in acque superficiali;
- per le sostanze di cui al primo periodo, non elencate nella suddetta Tab. 3, in concentrazioni superiori a 50 volte lo standard di qualità più restrittivo stabilito nelle Tabb. 1/A e 1/B dell'Allegato 1 alla parte terza del D.lgs. 152/2006, qualora lo standard è indicato;
- per le sostanze di cui al primo periodo, non elencate nella suddetta Tab. 3, e per le quali non è indicato neanche lo standard, in concentrazioni superiori a 50 volte il limite di rilevabilità del metodo di rilevazione di riferimento.